



Asmooi: sì alla collaborazione con gli ottici, no all'abusivismo

I rapporti con i centri ottici e le future linee di comportamento: la questione è stata discussa il 16 maggio scorso a Milano, in occasione del tredicesimo Congresso Internazionale della Società Oftalmologica Italiana, all'interno del simposio del suo ramo sindacale



Tra i numerosi i temi evidenziati al simposio Asmooi, spicca la definizione di atto medico, inteso come qualsiasi diagnosi necessaria a prospettare una cura che può essere effettuata esclusivamente da soggetti iscritti a un albo: per i relatori è stata anche l'occasione per definire i contorni e l'ambito di azione dell'ottico. «Secondo una sentenza della Cassazione, l'ottico è un tecnico e può riparare e sostituire gli occhiali anche senza prescrizione medica – ha detto al simposio Filippo La Placa, avvocato di Asmooi – Non sempre, però, il giudicante stabilisce una differenza chiara e, spesso, atto medico e professione sanitaria vengono erroneamente sovrapposti. Il problema, dunque, non è solo l'abusivismo della professione, che rientra nell'ambito legale, oppure il comparaggio, per il quale il medico risponde dal punto di vista disciplinare, quanto il disvalore etico e deontologico: ecco perché qualunque azione non corretta deve essere segnalata dal medico, come recita il codice deontologico».

Anche la fase di collaudo può essere oggetto di un'invasione di campo da parte dell'ottico, secondo i relatori dell'evento Asmooi. «Sto constatando che gli oculisti sono sempre meno preparati sul confezionamento degli occhiali – ha affermato Filippo Cruciani, docente di Oftalmologia presso l'Università La Sapienza di Roma - Prescrivono l'ausilio e la montatura viene messa a punto dall'ottico. Poi c'è una fase successiva, quella di collaudo, verso la quale i medici mostrano un grande disinteresse: tutto finisce con la prescrizione delle diottrie e così si verifica l'invasione di campo da parte dell'ottico, che invece deve rimanere nel proprio ambito».

Un altro aspetto emerso con decisione dal simposio milanese è che l'ottico non può cambiare la prescrizione dell'oculista. «La stessa cosa vale anche per i farmacisti che ricevono la prescrizione di un medico – ha sottolineato Carlo Maria Villani (nella foto), presidente di Asmooi – La prescrizione è inalienabile, è il giudizio assoluto del medico, come accade per i farmaci: l'ottico non può cambiarla. Se poi non dovesse andare bene, sarà il medico a risponderne, eventualmente in sede legale».

Al simposio sono stati anche presentati i risultati del sondaggio di opinione, condotto su circa 650 professionisti, tra oftalmologi e ortottisti, ed è stato firmato un protocollo d'intesa che ha portato alla prima certificazione Cersoi di un centro ottico. «Si tratta del primo "manuale tecnico di negozio" che regolerà il rapporto tra i centri Salmoiraghi & Viganò e gli oculisti e che porterà sicuramente a una sinergia positiva», si legge in un comunicato della Soi.

Villani: un sondaggio per monitorare la professione

«Il 48% degli ortottisti e degli oculisti che hanno risposto ritiene auspicabile la sinergia professionale con gli ottici: ora bisogna capire come impostarla», commenta a b2eyes TODAY Carlo Maria Villani, da un paio d'anni alla guida di Asmooi

Villani è convinto che il sondaggio "I rapporti con gli ottici e gli screening in età pediatrica effettuati da personale non medico", i cui risultati sono stati presentati all'ultimo Congresso Soi, andasse realizzato proprio in questo momento. «Vanno monitorati i casi di abusivismo professionale, che ci risultano in crescita – spiega al nostro quotidiano il presidente Asmooi - Inoltre alcune sentenze sulla questione appaiono discutibili: come braccio sindacale della Soi, che invece è una società scientifica, riteniamo opportuno regolamentare la situazione, alla luce anche del fatto che da tre anni a questa parte abbiamo aperto la nostra associazione anche agli ortottisti».

Dal sondaggio è comunque emerso che la sinergia professionale tra area tecnica e area medica è una necessità pure per quest'ultima, rispettando ognuno il proprio ambito di competenza. «La strada per praticarla è fare accordi con realtà già presenti sul mercato, come nel caso del riconoscimento Cersoi a Salmoiraghi & Viganò, ma anche dialogando con le associazioni sindacali degli ottici, come Federottica, o collaborando con le aziende di montature, il tutto nell'ambito della correttezza e della trasparenza reciproche», afferma Villani.

Scopri
la nuova gamma
di lenti Progressive ZEISS.



Scopri
la nuova gamma
di lenti Progressive ZEISS.



MARTEDÌ 26 MAGGIO 2015 ANNO V N. 933

Luxottica: la sua lotta alla contraffazione è da case history

L'azienda è stata invitata a un seminario, con focus sull'imitazione di marchi e articoli, che si è tenuto a fine aprile a Washington nella sede dell'Ambasciata d'Italia, per condividere la propria esperienza sulla battaglia anticontraffazione



L'eyewear è uno dei settori più colpiti: secondo una ricerca del Censis, solo nel 2014 sono stati sequestrati in Italia circa 300 milioni di pezzi contraffatti per un valore stimato intorno ai 3 miliardi di euro e sono stati chiusi oltre 260 siti che vendevano articoli falsi. «Ray-Ban (nella foto, uno degli ultimi modelli) è uno dei marchi più copiati al mondo – si legge in un comunicato di Luxottica - Negli ultimi tre anni le azioni di contrasto alla contraffazione intraprese da Luxottica hanno permesso di identificare 12 milioni di Ray-Ban contraffatti e di chiudere 20 mila siti-truffa che utilizzavano in gran parte i marchi del gruppo o altro materiale promozionale per farsi pubblicità. L'86% di questi trasgressori proviene dalla Cina».

Il seminario di Washington, dal titolo "Lotta alla contraffazione: sfide future e cooperazione tra Stati Uniti e Italia", è stato, quindi, un'occasione di confronto tra operatori pubblici e privati dei due paesi, «per mettere in luce l'impatto globale della contraffazione, le azioni di contrasto delle forze dell'ordine e la necessità di una normativa più severa e coerente, soprattutto online – prosegue la nota - È evidente l'impegno comune a combattere il fenomeno da parte di soggetti pubblici e privati, tra cui Luxottica, da tempo in prima linea su questo fronte: ha sviluppato un energico programma di lotta alla contraffazione che svolge con un team dedicato alla tutela e protezione dei suoi prodotti e dei suoi marchi. Il team è operativo in tutto il mondo e collabora con le istituzioni locali specializzate, organizzazioni doganali e forze dell'ordine, per intercettare i prodotti falsi in dogana e contrastare tutta la filiera produttiva illegale. Si occupa, inoltre, di perlustrare il web alla ricerca di siti-truffa, monitorare il posizionamento dei propri marchi sui motori di ricerca, formare i funzionari addetti ai controlli e molto altro». Per l'azienda di Agordo è fondamentale rafforzare la cooperazione tra paesi, istituzioni e aziende, favorire la condivisione di informazioni, definire e adottare policy internazionali coerenti per tutti i settori e i canali di vendita, dai negozi all'e-commerce.

VisionOttica al fianco dei bimbi in difficoltà

A Milano i marchi dell'Alta Moda, del calibro di Gucci, Prada e Bottega Veneta, si uniscono in Profit no Profit, una tre giorni di "occasioni": fino a domani è possibile acquistare a un prezzo vantaggioso borse, scarpe, vestiti e occhiali da sole di qualità, tra musica e divertimento

Anche VisionOttica partecipa alla quarta edizione di Profit no Profit (nella foto, il logo dell'iniziativa) al fianco di grandi marchi per supportare l'Associazione per il Bambino Nefropatico, per Fata Onlus, che accoglie e cura minori che il tribunale allontana dalle famiglie per violenze e maltrattamenti, e Panda Onlus, che sostiene e previene il disagio psicologico e relazionale della mamma, del bambino e del nucleo familiare. Tutto il ricavato della grande vendita di beneficenza, che si svolge a Milano presso la sede del Gruppo 24 Ore sarà, infatti, devoluto alle tre organizzazioni.



PROFIT
NO PROFIT
UN SODALIZIO POSSIBILE

Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 26 maggio 2015 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata



Scopri la nuova gamma
di lenti Progressive ZEISS.



Progressiva
Precision Pure



Progressiva
Precision Plus



Progressiva
Precision Superb



Progressiva
Individual 2

Nuove
con l'esclusiva
Digital Inside™
Technology